

ventizi a seguito di due successivi concorsi e mantenuti in servizio per le soddisfacenti prove finora date».

RISPOSTA. — « Gli avventizi ai quali si riferisce l'interrogazione, alla quale si risponde, vennero assunti in servizio a norma della legge 11 giugno 1897, n. 182, e quindi con la clausola speciale che nessun diritto poteva loro spettare al passaggio in pianta stabile. Di ciò furono pure avvertiti nel bando di concorso.

« D'altra parte, per effetto della legge 2 luglio 1911, n. 630, gli operai degli stabilimenti marittimi debbono essere gradualmente ridotti a diecimila e l'Amministrazione ha solo facoltà di fare ammissioni di operai e di garzoni in proporzione non eccedente la metà delle eliminazioni. In tale proporzione, quando occorre, l'Amministrazione apre concorsi ai quali possono presentarsi anche gli avventizi che abbiano i requisiti prescritti.

« Non è quindi in corso alcun provvedimento generale per la loro assunzione in pianta stabile.

« Il sottosegretario di Stato

« BATTAGLIERI ».

*Ordine del giorno per la seduta di domani*

*Alle ore 14:*

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri — Elezioni contestate dei collegi di Gallipoli (eletto Senape) e di Napoli XI (eletto Rodinò).
3. Seguito dello svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni sulla questione granaria.

PROF. EMILIO PIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

Roma, 1915 — Tipografia della Camera dei Deputati.